

ALLEGATO A alla determinazione del Direttore n. 253 del 13/09/2021

IL RESPONSABILE DELL' AREA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

VISTA la Legge Regionale n. 28/2009 “ Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della Biodiversità”;

VISTA la D.G.R. 30/2013 “Criteri e di indirizzi per Valutazione d'Incidenza”;

VISTO il Regolamento regionale n.5/2008 - Misure di conservazione per la tutela delle zone di protezione speciali (zps) liguri;

VISTE le D.G.R. n. 686 del 06 giugno 2014, n.72 del 03 febbraio 2015, n. 21 del 28 settembre 2015 e n. 1460 del 23 dicembre 2015 relative alle Misure di Conservazione valide per tutti i SIC della Regione Biogeografica Continentale ligure

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 537 del 4 luglio 2017 - Approvazione delle misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea;

VISTO il Piano Integrato del Parco approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 11 del 21.05.2019;

VISTA la Relazione d'Incidenza, predisposta da Snam S.p.A.. relativa all'intervento di sistemazione opere di regimazione superficiale, Loc. Piani di Praglia Comune di Ceranesi lungo il Metanodotto Alessandria-Genova DN 550 (22“) così come descritto nel progetto trasmesso con l'istanza di Snam S.p.A., pervenuta presso il Protocollo dell'Ente Parco del Beigua il 09.09.2021 al n. 837;

CONSIDERATI e valutati i valori naturalistici ed ambientali che scaturiscono dai dati scientifici concernenti la presenza, la distribuzione e lo stato di conservazione di Habitat e/o Specie Target in possesso dell'Ente Parco che in qualche maniera sono coinvolti con l'intervento nonché il grado di interazione degli stessi con tale progetto;

CONSIDERATO che pertanto risulta improbabile che si determinino incidenze negative tali da mettere in discussione la presenza, in termini di abbondanza e distribuzione, sia delle popolazioni di specie target e gli habitat sia dei valori generali di biodiversità tutelati dal sito della Rete Natura denominato ZSC IT1331501 Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin in un futuro prevedibile;

RITENUTO che rispetto ai valori generali di biodiversità tutelati dal sito della Rete Natura denominato ZSC IT1331501 Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin tale intervento, anche in funzione delle misure mitigative obbligatorie indicate, è tale da far supporre che non possa causare ripercussioni negative sullo stato di conservazione delle specie/habitat all'interno del Sito considerato;

VALUTA

che l'intervento di sistemazione opere di regimazione superficiale, Loc. Piani di Praglia Comune di Ceranesi lungo il Metanodotto Alessandria-Genova DN 550 (22“); così come descritto nel progetto trasmesso con l'istanza di Snam S.p.A., pervenuta presso il Protocollo dell'Ente Parco del Beigua il 09.09.2021 al n. 837 per quanto sopra espresso e in funzione dell'applicazione delle misure di mitigazione sotto indicate, possa essere considerato avente Incidenza NON SIGNIFICATIVA.

Oltre alla puntuale applicazione delle norme delle Misure Regolamentari Gestionali del PIPD si

rendono prescrittive tutte le misure e le indicazioni previste dalla Relazione d'Incidenza e per mitigare tutte le possibili perturbazioni si dovranno obbligatoriamente seguire le seguenti prescrizioni:

1. è necessario che tutte le lavorazioni eseguite con mezzi e utensili a non ridotta emissione sonora siano sospese dal 20 maggio al 15 luglio. Qualora vengano utilizzati mezzi a basso impatto sonoro e utensili elettrici tale periodo di sospensione potrà essere rimodulato dal 1 al 30 giugno;
2. è necessario provvedere alla realizzazione, all'interno del canale, di aree di discontinuità del profilo della pendenza del fondo con la formazioni di tratti orizzontali incassati in modo che si formino dei piccoli ristagni d'acqua funzionali alla creazione delle idonee condizioni per la presenza di anfibi.
3. non sono ammessi riduzione della superficie degli Habitat di interesse comunitario segnalati nella Relazione d'incidenza;
4. non è ammessa riduzione degli areali delle specie di Flora segnalate nella Relazione d'incidenza conseguente ad eventuali modifiche e/o sottrazioni del loro habitat. Per le specie di flora individuate come Target deve essere previsto un buffer di rispetto onde evitare la perdita delle singole aree di presenza;
5. è necessario che l'area di cantiere sia individuata in adiacenza con le opere da realizzare e non vi siano depositi di mezzi, attrezzature al di fuori di tale area. Sono esplicitamente compresi anche i depositi di materiale inerte derivante da attività di scavo che non potranno interessare aree esterne a quella precedentemente definita quale area di cantiere.
6. è necessario provvedere allo sfalcio, di una superficie di terreno pari a tre volte la superficie dell'area di cantiere. Tale misura garantirà l'ottimale stato di conservazione dell'habitat 6210 e impedirà l'avanzamento degli arbusteti e del bosco e consentirà altresì il reperimento del materiale genetico ottimale per le semine a conclusione delle opere. Il periodo di sfalcio non dovrà essere individuato nei mesi di Maggio e Giugno e la localizzazione della superficie dovrà essere essere adiacente alle opere di progetto.

La presente Valutazione si rilascia per quanto di competenza e in relazione alle specie/habitat tutelate dai Siti Natura 2000 interessati dall'intervento.



IL RESPONSABILE
Area Tutela della Biodiversità
(Dott. Antonio Aluigi)